

# Le case del futuro

I risultati della ricerca di PlanRadar  
sugli edifici del futuro

eBook

# Riepilogo generale

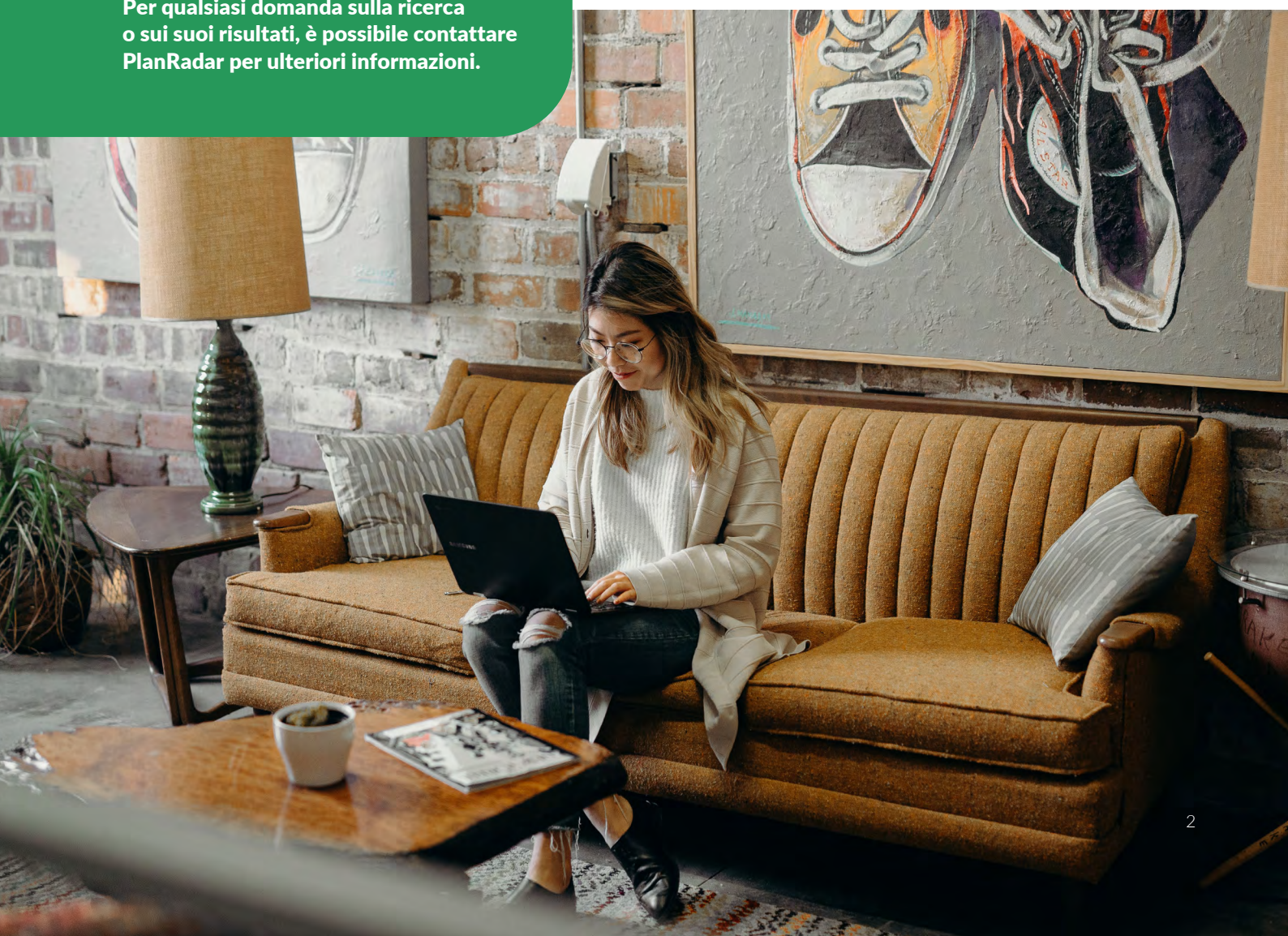
**Come è accaduto in molte aree della società, la pandemia di COVID-19 ha modificato profondamente la nostra idea di casa. Da un giorno all'altro, miliardi di persone hanno cominciato a usare la propria abitazione come luogo di lavoro, anziché esclusivamente per rilassarsi, dormire e mangiare.**

Per generazioni il lavoro è sempre stato svolto fuori dalle mura domestiche, motivo per cui, questo cambiamento, ha rappresentato uno shock per molte persone. Tuttavia, prima della rivoluzione industriale, gran parte delle attività economiche si svolgevano in casa. Solo in seguito al diffondersi di grandi macchine specializzate il lavoro ha iniziato a spostarsi nelle fabbriche e, più tardi, negli uffici.

Questo esempio dimostra quale sia la nostra idea casa, di cosa si faccia al suo interno e di come sia organizzata e in continua evoluzione. Influenzato dalle politiche governative, dalle tendenze dei consumatori, dalle forze economiche, dalle innovazioni tecnologiche e dai cambiamenti culturali, il significato e lo scopo delle case è in continuo mutamento.

In questo eBook esaminiamo i risultati della ricerca di PlanRadar Buildings of the Future (Gli edifici del futuro). Analizzando le politiche nazionali, le priorità architettoniche e le tendenze abitative di 12 Paesi, intendiamo tracciare un quadro del cambiamento delle abitazioni in un momento cruciale della storia. Questo eBook ha lo scopo di informare architetti, responsabili delle politiche abitative, interior designer e altri professionisti dell'edilizia residenziale sulle tendenze globali e sul loro significato.

**Per qualsiasi domanda sulla ricerca o sui suoi risultati, è possibile contattare PlanRadar per ulteriori informazioni.**



# Sintesi dei risultati principali

**Il 58%** dei Paesi vede le case "ibride", nelle quali si lavora, come una tendenza fondamentale per il design del futuro.

## Ecologia

tre quinti degli interior designer considerano la biofilia una tendenza chiave, due quinti prevedono l'uso di colori più naturali e un quarto ritiene l'eco-chic in voga.

**#1** i francesi "à la mode" esprimono interesse per la più ampia gamma di tendenze dell'interior design

**Il 66%** dei Paesi auspica un uso sempre maggiore di mobili riciclati e sostenibili

**3 m<sup>2</sup>** gli Emirati Arabi Uniti sono il Paese nel quale le dimensioni legali delle camere da letto sono più ridotte

**Il 92%** dei Paesi ritiene che i sistemi di illuminazione avanzati siano ormai una realtà consolidata.

**Il 91%** degli ungheresi possiede una casa di proprietà, il che ne fa il primo Paese per numero di proprietari di case

**Il 50,5%** dei tedeschi ha una casa di proprietà, la percentuale più bassa dell'UE

**Il 70%** dei cittadini degli Emirati Arabi Uniti vive in affitto anziché in case di proprietà, la proporzione più bassa al mondo

## French fusion

i designer francesi manifestano una predilezione per il Japandi, ovvero la combinazione di stile giapponese e scandinavo





## Come cambierà la casa secondo gli esperti?

Quello immobiliare è probabilmente il settore più grande del mondo. Dà lavoro a decine di milioni di persone<sup>1</sup>, contribuisce in modo significativo ai dati del PIL e rappresenta di gran lunga la più grande fonte di ricchezza dell'economia mondiale.<sup>2</sup> A livello individuale, le spese relative alla casa assorbono circa il 20% del reddito mensile, secondo i dati dell'OCSE, rendendo la casa la più grande fonte di spesa per la maggior parte delle persone.<sup>3</sup>

La casa non è importante solo per motivi economici. Si prevede che la popolazione mondiale raggiungerà gli 8,5 miliardi di persone nel 2030 e i 9,7 miliardi nel 2050: offrire abitazioni di qualità in cui le persone desiderino vivere, in modo sostenibile, è una delle maggiori sfide che la società globale deve affrontare. Inoltre, la casa è profondamente legata al senso di identità, alle ambizioni e all'appartenenza delle persone. L'accesso agli alloggi (o meno) influenza le elezioni, genera proteste e cambia drasticamente le condizioni di vita della popolazione.

È quindi fondamentale capire come cambieranno le case e cosa è importante per le persone che le abitano. Per chi lavora nel real estate,

dagli architetti ai promotori immobiliari, dalle imprese di costruzione, agli interior designer e ai responsabili delle politiche governative, è fondamentale possedere una chiara conoscenza delle problematiche abitative attuali e dei trend futuri.

In questo eBook, sarà possibile conoscere alcune di queste tendenze. Analizzando le proiezioni, gli annunci, le politiche e i white paper presentati da esperti e autorità nel campo dell'architettura in 12 Paesi, abbiamo elaborato un quadro dello stato attuale delle abitazioni in tutto il mondo e della loro prevedibile evoluzione nei prossimi anni.

Questa ricerca è comparativa. L'obiettivo è quello di individuare sia i punti in comune che le differenze tra i vari Paesi. Il nostro intento era quello di capire quali tendenze sono effettivamente universali, oltre a scoprire quali sono le peculiarità dei determinati Paesi. Scoprendo come le case si evolvono in modo diverso nelle varie nazioni, possiamo cercare ispirazione e trarre insegnamenti dalle migliori pratiche adottate in altre parti del mondo.

<sup>1</sup> <https://www.ibisworld.com/global/industry-trends/biggest-industries-by-employment/>

<sup>2</sup> <https://www.savills.com/impacts/market-trends/the-total-value-of-global-real-estate.htm>

<sup>3</sup> <https://www.oecd.org/els/family/HC1-2-Housing-costs-over-income.pdf>

# La metodologia

Il team di PlanRadar ha effettuato ricerche nei 12 Paesi in cui l'azienda è attiva, in Europa, Nord America e Medio Oriente (nello specifico: 🇺🇸 Stati Uniti, 🇬🇧 Regno Unito, 🇩🇪 Germania, 🇦🇹 Austria, 🇫🇷 Francia, 🇪🇸 Spagna, 🇮🇹 Italia, 🇸🇰 Slovacchia, 🇨🇪 Repubblica Ceca, 🇭🇺 Ungheria, 🇵🇱 Polonia ed 🇦🇪 Emirati Arabi Uniti). La scelta dei Paesi è prevalentemente eurocentrica, poiché è qui che possediamo il maggior numero di risorse in termini di lingua.

## Abbiamo selezionato le fonti in base ai seguenti criteri:

- 1.** Report, progetti o requisiti legali redatti o sponsorizzati da un governo.
- 2.** Report redatti dalle associazioni o dagli ordini degli architetti di un determinato Paese (ad esempio, il RIBA nel Regno Unito). Se esiste un'associazione professionale di urbanisti, ingegneri civili, designer, interior designer o produttori di mobili, anche queste sono fonti potenziali per alcune domande pertinenti.
- 3.** OPPURE articoli pubblicati su una rivista o un giornale di proprietà dell'associazione o dell'ordine degli architetti (ad esempio, il RIBA Journal per il Regno Unito). Come nel punto 2. per alcune domande, anche le riviste o i giornali di altri ordini professionali sono fonti accettabili.
- 4.** Essere il più recenti possibile, ma con data non anteriore a giugno 2020, in modo da escludere le previsioni precedenti alla pandemia. I regolamenti governativi possono anche essere precedenti alla pandemia, ma devono comunque essere attuali. Le fonti devono riferirsi specificamente a un singolo Paese, non alle tendenze globali.
- 5.** Nei casi in cui non erano disponibili risposte dagli organismi di settore o dalle loro pubblicazioni, sono state utilizzate altre fonti terze. Questi casi sono stati chiaramente indicati nell'elenco completo delle fonti

**L'elenco completo  
delle fonti  
è disponibile qui.**

# Approfondimenti sulle case del futuro

A quali fattori dovranno prepararsi i designer di immobili residenziali per costruire le case di domani? Come cambieranno i gusti in fatto di design, quali standard si aspetteranno le persone, come potrebbero evolvere le loro esigenze?

Prima di analizzare le previsioni sulle tendenze future, abbiamo studiato i dati per avere un quadro dello stato attuale delle case in tutto il mondo.

## Chi dispone di più spazio abitativo?

Per capire le tendenze nella progettazione delle abitazioni, abbiamo voluto anzitutto conoscere le dimensioni delle case nei 12 Paesi. Non è sempre possibile stabilire una media, poiché non sempre esistono standard minimi nazionali e il modo in cui viene definito lo "spazio abitativo" varia da un Paese all'altro.

Qui di seguito sono elencate le dimensioni minime legali per le case unifamiliari. Naturalmente, nella maggior parte dei casi la media è molto più grande. Tuttavia, ciò dimostra come gli enti governativi abbiano compreso il bisogno delle persone di avere spazio.

Detto questo, emergono alcune differenze evidenti:

- I Paesi con la superficie minima più elevata per le abitazioni sono il Regno Unito, la Spagna e l'Austria: un bilocale nel Regno Unito deve avere una superficie minima di 37 m<sup>2</sup>, in Spagna di 36 m<sup>2</sup> e in Austria di 30 m<sup>2</sup>. Al quarto posto c'è la Polonia, dove la superficie minima è di 27,5 m<sup>2</sup>.
- Gli altri Paesi europei hanno superfici minime degli appartamenti nella media. In Francia, la dimensione minima legale è di 14 m<sup>2</sup>, come in Italia. La Repubblica Ceca richiede almeno 16 m<sup>2</sup>.
- In alcuni Paesi, tra cui gli Stati Uniti, gli standard minimi variano da stato a stato. A New York, ad esempio, la superficie minima di un appartamento è pari a 13,9 m<sup>2</sup>, alla pari con la Francia. Sebbene esista un codice nazionale per l'edilizia negli Stati Uniti, esso si limita a stabilire che gli edifici devono essere di dimensioni adeguate al numero di residenti e sicuri per l'uso che ne viene fatto, delegando le decisioni sugli standard minimi ai singoli Stati.
- Anche negli Emirati Arabi Uniti i regolamenti edilizi variano da un emirato all'altro. Il regolamento edilizio di Dubai, ad esempio, stabilisce che le abitazioni private devono avere una superficie minima di 21 m<sup>2</sup>.



## Le case stanno diventando più grandi o più piccole?

È difficile stabilire con precisione se le case stiano diventando più grandi o più piccole nei 12 Paesi che abbiamo studiato. Tuttavia, in alcuni di questi è stato possibile individuare alcune tendenze.

- Nel Regno Unito, una legge del 2015 ha fissato la superficie minima per un bilocale per una persona a 37 m<sup>2</sup> e per un quadrilocale per cinque persone a 93 m<sup>2</sup>.
- Negli Stati Uniti, la legislazione relativa alle dimensioni delle case viene attuata a livello statale. Detto questo, l'AIA ha rilevato un aumento delle dimensioni e del numero di bagni nelle abitazioni nel periodo 2020/21, il che suggerisce che le case stiano diventando più grandi.
- In Francia, la superficie minima per la categoria di abitazione più piccola salirà a 28 m<sup>2</sup> a partire dal 2023, il doppio rispetto a oggi.
- In Austria, le statistiche mostrano che la superficie media delle case è in calo da un decennio e i dati di un piccolo censimento hanno rilevato che le dimensioni medie delle abitazioni sono leggermente diminuite, passando da 99,7 m<sup>2</sup> nel 2014 a 99,2 m<sup>2</sup> nel 2015, sebbene siano ancora molto più grandi rispetto alle medie degli anni Novanta, quando si aggiravano intorno agli 86 m<sup>2</sup>.



## Quali sono le tendenze dell'interior design che diventeranno popolari?

### Cosa possiamo aspettarci dagli spazi abitativi del futuro?

Abitazioni ibride/spazi multifunzionali		7
Biofilia		7
Uffici domestici		5
Colori naturali		5
Biomateriali		3
Eco-chic/sostenibile		3
Balconi, terrazze e aree esterne - condivise o private		3
Luce naturale		3
Design retrò		2
Tessuti e superfici tattili più resistenti		2

L'evoluzione dei gusti in materia di design degli ambienti domestici non riflette solo mode a breve termine, ma rappresenta anche cambiamenti e preoccupazioni importanti per la società. Questo è quanto emerge dai risultati.

### Sostenibilità

Secondo la nostra ricerca, la sostenibilità è probabilmente la tendenza più importante per il futuro dell'interior design. In sette dei 12 Paesi, la biofilia, la tendenza a utilizzare piante, acqua e altri materiali naturali all'interno e all'esterno è destinata a crescere nel prossimo futuro. Germania, Francia e Repubblica Ceca prevedono che i biomateriali saranno una delle principali tendenze dell'interior design, mentre Austria, Francia ed Emirati Arabi Uniti vedono nell'eco chic una delle principali tendenze. I consumatori di tutto il mondo sono preoccupati per la crisi climatica e c'è chiaramente un forte interesse per il design che può contribuire ad affrontare questo problema globale.

### Case e uffici ibridi

La pandemia ha indubbiamente trasformato anche la natura delle case, che ora sono diventate un luogo di lavoro per molti. In sette dei 12 Paesi, una tendenza chiave è rappresentata dalle case ibride con spazi multifunzionali: le persone desiderano luoghi che possano essere trasformati in ufficio durante le ore di lavoro e che poi vengano riutilizzati come soggiorno (o altro). In cinque dei 12 Paesi (USA, Regno Unito, Germania, Austria e Francia) si prevede la presenza di uffici domestici, che offrono uno spazio dedicato al lavoro.

### Fondere l'interno e l'esterno

I lockdown dovuti alla pandemia di COVID-19 potrebbero aver influenzato i gusti delle persone anche in altri modi. Un quarto dei Paesi dà ora la priorità agli spazi all'aperto, sicuramente come risposta ai mesi trascorsi chiusi in casa. Nel frattempo, negli Stati Uniti, Regno Unito, Austria e Francia, le persone hanno espresso un maggiore interesse per gli spazi comuni, forse come risposta all'isolamento dei lockdown. Nel frattempo, Francia, Repubblica Ceca e Slovacchia hanno mostrato una chiara volontà nell'aumentare la quantità di luce naturale presente nelle case. Che si tratti di biofilia, di aumento della luce naturale o di aggiunta di balconi o giardini, è chiara più che mai la voglia di avere interni che mantengano le persone a contatto con l'esterno.

### Idee uniche e fuori dagli schemi

Sebbene alcune di queste aspettative siano universali, è anche sorprendente notare quanto i gusti differiscano tra i vari Paesi sulla maggior parte delle caratteristiche. Gli americani sono gli unici a volere più cucine all'aperto, mentre gli inglesi cercano una maggiore insonorizzazione e i tedeschi desiderano superfici autopulenti. I polacchi amano invece sedersi su pouf (piuttosto che su poltrone) e i toni del marrone, mentre gli spagnoli sono i soli a volere forme più arrotondate negli interni. I francesi hanno i gusti più eclettici, esprimendo interesse per 12 delle 35 tendenze potenziali, seguiti da americani, inglesi e polacchi.



## Quali tendenze di arredamento stanno cambiando il nostro modo di vivere?

### I mobili saranno diversi? In che modo?

Materiali riciclati/sostenibili		8
Mobili flessibili o modulari per molteplici usi		5
Materiali naturali: legno, rattan, lino, bambù.		4
Mobili di produzione locale		4
Linee curve/ovalvi		3
Disegni individuali		3
L'artigianato incontra l'integrazione tecnica (mobili intelligenti)		3
Mobili pieghevoli e salvaspazio		3
Ispirato dalla natura/ biofilo		2
Mobili per l'ufficio di casa		2
La vendita al dettaglio di mobili online dominerà		2
Maggiore attenzione alle cucine		2
Più struttura		2
Colore verde		1
Massimalismo		1
Alluminio		1
I classici dell'arredamento, ripensati con nuovi colori e materiali		1
Mobili ortopedici		1
Design scandinavo, reso famoso da IKEA		1
Arazzo in lino		1
Materiali biodegradabili		1
Allontanarsi dalle superfici toccabili		1
Materiali autopulenti e antibatterici		1
Stampato in 3D		1
Articoli usati e riparati		1

Come si è detto nella sezione precedente, i gusti delle persone in fatto di interior design sono spesso unici, e lo stesso vale per i gusti in fatto di arredamento.

In effetti, solo una tendenza (materiali riciclati/sostenibili) era presente in più della metà dei Paesi: è stata citata come importante in otto dei 12 Paesi (Germania, Austria, Francia, Spagna, Slovacchia, Ungheria, Italia, Polonia). Questo aspetto è indubbiamente riconducibile alle preoccupazioni più generali in materia di sostenibilità. Questo è anche il motivo per cui un terzo dei Paesi si aspetta di assistere a un maggiore utilizzo di materiali naturali nei mobili (Austria, Slovacchia, Polonia ed Emirati Arabi Uniti) e un terzo è anche particolarmente attento alle catene di distribuzione locali (Germania, Austria, Francia e Ungheria). Quest'ultimo punto potrebbe anche essere legato alle catene di distribuzione interrotte che hanno ritardato la consegna di mobili e materiali prodotti in Cina.

La pandemia sembra aver influenzato anche le scelte di arredamento. I mobili flessibili o modulari saranno probabilmente presenti in un numero maggiore di case negli Stati Uniti, Regno Unito, Germania, Austria e Francia, e si prevede inoltre che i mobili a scomparsa diventeranno più popolari anche negli Stati Uniti, Regno Unito e Austria. Nel frattempo, la domanda di mobili ortopedici è destinata a crescere negli Emirati Arabi Uniti e si prevede che i mobili per l'home office saranno più venduti in Francia e Ungheria.

Abbiamo osservato anche un interesse crescente per i mobili artigianali. Le creazioni su misura saranno ricercate in Austria, Francia e Polonia, mentre i mobili artigianali che integrano tecnologie intelligenti sono destinati a crescere negli Stati Uniti, Austria e Ungheria.

Ma le differenze nei gusti in materia di arredamento sono forse il dato più evidente del nostro studio, in quanto ogni nazione dimostra di avere preferenze molto diverse. Ecco alcuni esempi che dimostrano quanto possano essere diversificati i gusti.

- Solo Spagna ed Emirati Arabi Uniti desiderano mobili "ispirati alla natura" con gli spagnoli che sono gli unici a volere più mobili ecologici nelle loro case.
- La Polonia è l'unico Paese che vedrà crescere il gusto per il design scandinavo, in stile IKEA, e i polacchi sono anche i soli a desiderare mobili realizzati con materiali biodegradabili.
- La Germania vorrebbe vedere un maggior numero di materiali autopulenti nei mobili, in linea con il punto sollevato nella sezione precedente sulle superfici autopulenti.
- L'Austria vorrebbe vedere più sedie, tavoli, letti e scrivanie stampati in 3D.

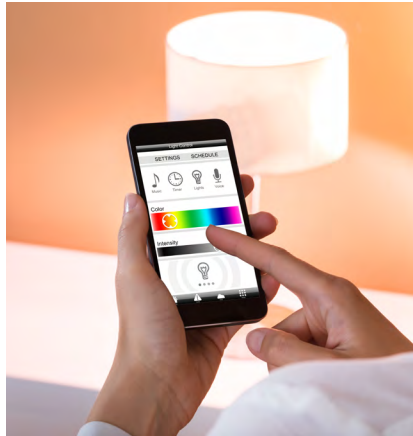
### **Dispositivi intelligenti per la casa: quali saranno i più diffusi?**

Negli ultimi anni il concetto di casa intelligente, che incorpora sensori e altre tecnologie per migliorare il comfort e risparmiare denaro, ha registrato un crescente interesse. La tecnologia è sempre più radicata nelle nostre vite e quindi volevamo vedere come si sarebbero evolute le case per incorporarla.

In questa categoria si sono distinti tre chiari vincitori: i sistemi di illuminazione avanzata (11 Paesi), i termostati intelligenti e la sicurezza domestica (10 ciascuno). Queste tecnologie sono già abbastanza diffuse, ma è sorprendente che siano ormai destinate a diventare la norma nelle case di tutto il mondo. Questa rapida penetrazione globale delle nuove tecnologie nella sfera privata rappresenta un enorme cambiamento nel modo in cui le persone vivono oggi rispetto al recente passato.



**La popolarità di questi sistemi deriva sicuramente dagli evidenti vantaggi che offrono:**



Allo stesso modo, i **termostati intelligenti** aiutano a risparmiare sulle bollette, indicando quali elettrodomestici consumano più energia e quando lo fanno (questo aspetto è sicuramente legato agli impianti di climatizzazione intelligenti, che saranno comuni in otto Paesi). In Europa, in particolare, la crisi energetica in corso potrebbe accelerarne la diffusione.

L'**illuminazione intelligente** aiuta le persone a risparmiare energia elettrica e può anche migliorare la salute mentale (è noto come il tono della luce influisca sull'umore, sul sonno, sulla concentrazione e altro ancora).

I **dispositivi di sicurezza intelligenti** garantiscono una maggiore tranquillità (anche questo è strettamente legato ai campanelli smart che compariranno in cinque Paesi, alle telecamere domestiche e ai dispositivi antincendio smart in quattro e ai sensori sanitari, anch'essi in quattro Paesi).

Le persone cercano anche di interagire con la tecnologia. Si prevede che la diffusione di altoparlanti intelligenti (come Alexa di Amazon) crescerà in otto dei 12 Paesi.

Aumenta anche la richiesta di elettrodomestici smart che si facciano carico di mansioni domestiche ordinarie. Aspirapolvere robot in sette dei 12 Paesi, tosaerba robot in due, frigoriferi automatizzati in sette e lavatrici/asciugatrici in tre Paesi.

Non sorprende che gli Stati Uniti siano al primo posto (insieme alla Francia) per l'interesse nei confronti dei dispositivi smart per la casa: hanno espresso interesse per 14 delle 24 tecnologie. Il Paese è da tempo leader nell'innovazione tecnologica. Italia e Germania hanno mostrato interesse per 11 tecnologie, mentre Regno Unito, Repubblica Ceca e Polonia ne vedono il potenziale per sette. La Slovacchia è stata la meno interessata ai dispositivi per la casa intelligente, avendone selezionati solo cinque.

All'estremità opposta della scala, ci sono state diverse tecnologie per la casa intelligente che sembrano interessare solo uno o due Paesi:

- Italia: l'unico Paese che considera molto importanti le mangiatoie per animali domestici e i monitor per bambini.
- Stati Uniti: l'unico Paese che richiede robot di compagnia e rilevatori intelligenti di perdite d'acqua, forse a causa della siccità che ha colpito il sud-ovest del Paese.
- Francia e Germania: le uniche nazioni che hanno espresso un forte interesse per i tosaerba robot.

## La natura mutevole della casa

Nel corso della storia dell'umanità, il modo in cui si utilizzavano le case, le si progettava e lo spazio che vi si destinava è cambiato in continuazione. La nostra ricerca mostra come le case continuino ad evolversi anche oggi, parallelamente all'adattamento delle società alle diverse pressioni, ai nuovi gusti e alle più recenti tecnologie.

I dati che abbiamo raccolto rivelano quanto profondamente la pandemia abbia cambiato ciò che vogliamo dalle nostre case. In un numero crescente di Paesi, le persone desiderano più spazio per lavorare a casa. Che si tratti di uffici domestici dedicati, scrivanie a scomparsa o ambienti flessibili, c'è una chiara tendenza a facilitare il lavoro da casa.

La pandemia ha cambiato le abitazioni anche in altri modi. Gli esperti hanno previsto un interesse maggiore per gli spazi esterni, le aree comuni e l'uso di elementi di design igienici.

La sfida globale del cambiamento climatico fa sì che si sia sempre più interessati a un interior design che utilizzi materiali sostenibili. È evidente la predilezione per i mobili riciclati o riutilizzati. Allo stesso modo, i consumatori esprimono interesse per la biodiversità e sperano di portare la natura all'interno delle case con elementi di design biofilico e materiali più naturali.

Anche la tecnologia è destinata a plasmare i nostri gusti in fatto di abitazioni. Infatti, la ricerca mostra un chiaro interesse per un'ampia gamma di tecnologie per la casa intelligente, con sistemi smart di illuminazione, termostati e sicurezza domestica previsti in crescita quasi universalmente.

Imparando a conoscere queste tendenze e a capire i cambiamenti di preferenze in tutto il mondo, gli interior designer, gli architetti, gli sviluppatori immobiliari e gli altri operatori del settore possono creare spazi adatti alle esigenze e ai desideri delle persone nei prossimi anni.



## Informazioni su PlanRadar

PlanRadar è una pluripremiata piattaforma digitale SaaS per la gestione della documentazione, delle attività e della comunicazione nei progetti edilizi e immobiliari.

La piattaforma opera in tutto il mondo, attualmente in oltre 65 mercati. PlanRadar digitalizza tutti i processi e le comunicazioni quotidiane nel settore immobiliare e delle costruzioni. La piattaforma collega tutte le parti interessate al progetto e fornisce accesso in tempo reale a dati preziosi, consentendo ai team di aumentare la qualità, ridurre i costi e realizzare i lavori più rapidamente.

La piattaforma, di facile utilizzo, aggiunge valore a tutte le persone coinvolte nel ciclo di vita di un edificio, dagli appaltatori agli ingegneri, dai gestori di immobili ai proprietari, con funzionalità flessibili per tutte le dimensioni e i processi aziendali.

Oggi, oltre 120.000 professionisti utilizzano PlanRadar per monitorare, connettersi e risolvere i problemi all'interno e all'esterno dell'edificio. PlanRadar è attualmente disponibile in 20 lingue e può essere utilizzato su tutti i dispositivi IOS, Windows e Android.

Con sede centrale a Vienna, in Austria, PlanRadar ha 18 uffici in tutto il mondo.

**Per saperne di più su  
PlanRadar, contattaci  
oggi stesso.**

